



NOTIZIE E INFORMAZIONI VARIE DALL'INPS

[Guida alla lettura del cedolino pensione di aprile](#)

[Certificazione Unica INPS: servizio online, come riceverla a casa](#)

[Il Certificato di Pensione ObisM](#)

[INPS segnala tentativi di truffa via email](#)

Guida alla lettura del cedolino pensione di aprile



Anche per il cedolino pensione di aprile, l'INPS riepiloga le trattenute e i conguagli effettuati, comunque elencati nella Certificazione Unica 2021.

Il cedolino della pensione di aprile – accessibile tramite apposito servizio INPS online, che consente ai pensionati di verificare le trattenute effettuate ogni mese – contiene il recupero della terza rata del conguaglio relativa ai prelievi alle pensioni di importo elevato di cui alla legge 145/2018 (le cosiddette pensioni d'oro).

Inoltre, sulla pensione di aprile si applicano anche le trattenute per le addizionali regionali e comunali relative al 2020, assieme a quella per l'acconto 2021 avviata a marzo (e che proseguirà fino a novembre).

Tra le altre trattenute figura il recupero delle ritenute IRPEF 2020 nel caso fossero state pagate in misura inferiore al dovuto. La rateazione (fino alla mensilità di novembre) riguarda soltanto le pensioni di importo annuo complessivo fino a 18.000 euro per il quali il ricalcolo PEF abbia determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro. Negli altri casi, il conguaglio integrale è stato applicato sulle prestazioni in pagamento a marzo, con azzeramento delle cedole se pari o superiori alle relative capienze.

Tutte le somme conguagliate sono comunque indicate nella Certificazione Unica 2021, disponibile tramite diversi canali (online o anche a domicilio previa richiesta).

Certificazione Unica INPS: servizio online, come riceverla a casa



Online sul sito INPS, via email o a casa la Certificazione Unica di pensionati e soggetti per i quali funge da sostituto d'imposta: come ottenerla CU.

La **Certificazione Unica 2021** è disponibile **online** sul portale dell'**INPS** per chi ha l'Istituto di previdenza come sostituto di imposta. Per ottenere la **CU** ai fini della dichiarazione dei redditi, basta accedere al servizio dedicato (*Certificazione Unica*) con le consuete credenziali (CIE, SPID, CNS, PIN), da cui è possibile visualizzare o scaricare e stampare il **modello**. Collegandosi al sito www.inps.it e accedendo ai Servizi Fiscali, la troveranno tra i servizi all'interno della propria area personale "MyINPS" o seguendo il percorso: "Prestazioni e servizi"> "Servizi"> "Certificazione unica 2021 (Cittadino)"> (codice fiscale e PIN). I titolari di pensione che effettuano l'accesso all'area "MyINPS" troveranno nella propria area riservata un **avviso con le indicazioni utili** per ricevere la Certificazione Unica via mail o PEC. Cittadini e **pensionati** possono utilizzare anche il *Fascicolo previdenziale del cittadino* per consultare o scaricare le certificazioni degli anni precedenti.

In alternativa, la certificazione Unica si può ottenere tramite i seguenti **canali**:

- **Contact center** (803 164 gratuito da rete fissa o 06 164 164 a pagamento da rete mobile), con CU poi spedita **a casa**;
- Posta elettronica certificata (**PEC**) all'indirizzo richiestacertificazioneunica@postacert.inps.gov.it allegando copia del documento di identità;
- **Posta elettronica ordinaria** per soggetti non titolari (es.: eredi), con CU 2021 da richiedere all'indirizzo email richiestacertificazioneunica@inps.it.

I pensionati residenti all'**estero** possono richiedere la certificazione telefonando allo (+39) 06 59058000 o (+39) 06 59053132. La Certificazione Unica può essere richiesta anche da **delegati** (con le copie dei documenti di identità dell'interessato e del delegato) o **eredi** (con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e copia del documento di riconoscimento).

Rettifiche

Se il contribuente rilevi **errori** o informazioni non corrette nella Certificazione Unica, è tenuto a rivolgersi al proprio sostituto d'imposta, che procederà alla correzione dei dati. L'INPS permette questa operazione a partire **dal 29 marzo** tramite le Strutture territoriali. La rettifica può produrre la rideterminazione del **conguaglio** fiscale per il contribuente.

Conguagli

- Conguaglio tra ritenute operate e imposta dovuta per l'anno d'imposta 2020, tenendo conto delle detrazioni spettanti;
- Addizionali regionale e comunale, a saldo e in acconto, trattenuti a rate da gennaio a novembre 2021.

In riferimento ai redditi di pensione non superiori a 18mila euro, le imposte determinate in sede di conguaglio, per importi superiori a 100 euro, sono prelevate in massimo di undici rate, dal mese successivo.

Il Certificato di Pensione (ObisM)

Online sul sito INPS il Certificato di Pensione (ObisM) in modalità dinamica: in tempo reale avvisi, versamenti e trattenute, rivalutazioni e conguagli.



Per i beneficiari di **prestazioni previdenziali e assistenziali**, fra i servizi online l'INPS mette a disposizione il **certificato di pensione** ([modello ObisM](#)).

Il certificato viene pubblicato ogni anno tenendo conto delle attività di rivalutazione delle pensioni e delle prestazioni assistenziali, necessarie per consentire il pagamento delle stesse. L'aggiornamento non viene predisposto per le prestazioni di accompagnamento a pensione (APE Sociale, assegni straordinari, "isopensioni") che, ad eccezione dell'indennizzo commercianti, non avendo natura di trattamento pensionistico non vengono rivalutate ogni anno.

L'Istituto illustra le novità e riepiloga le informazioni analitiche contenute nel **Certificato di pensione 2021**:

- criteri di calcolo della **perequazione automatica** che, per il 2020, hanno determinato i conguagli definitivi nella mensilità di gennaio 2021;
- **importo mensile lordo** della rata di gennaio e della tredicesima (se presente);
- eventuali ulteriori due mensilità per variazioni nelle condizioni che determinano gli importi (ad esempio, trattamenti di famiglia e addizionali che cessano);
- importo delle singole trattenute fiscali;
- eventuali **detrazioni di imposta** applicate;
- erogazione della **quattordicesima**, qualora corrisposta per l'anno corrente.

Per garantire l'applicazione della tassazione in maniera omogenea (anche sulla tredicesima) nel corso dell'anno, dal 2021 il calcolo delle **ritenute IRPEF** terrà conto dell'importo complessivo annuo della pensione, e le relative ritenute verranno trattenute mensilmente.

Verranno, inoltre, riportati specifici avvisi per ricordare i seguenti **obblighi di comunicazione all'Istituto**:

- per i titolari di pensioni anticipate "Quota 100" e "precoci": la percezione di redditi da lavoro (regime di incumulabilità);
- per i soggetti dichiarati irreperibili: la dichiarazione della variazione di indirizzo o di trasferimento di residenza.

A decorrere dal 2021, infine, il certificato di pensione verrà messo a disposizione in **modalità dinamica** e, pertanto, le informazioni saranno allineate ai dati **aggiornati alla data della richiesta**.

INPS segnala tentativi di truffa via email



L'INPS avvisa gli utenti, con un comunicato stampa ufficiale, che è in corso un **tentativo di truffa** tramite finte **email** inviate dall'Istituto di previdenza (**phishing**), che hanno il solo scopo di sottrarre i dati personali degli assicurati per utilizzarli in maniera fraudolenta. Non è la prima volta che tali truffe si perpetrano in concomitanza con l'istituzione di nuovi benefici erogati dall'ente (bonus, indennizzi, ecc.), che possono trarre in inganno i contribuenti.

Come noto, l'INPS non chiede mai – né per posta elettronica ordinaria né per telefono – informazioni sensibili come le coordinate bancarie o altri dati che permettano di risalire a informazioni personali. Tutte le informazioni che riguardano le prestazioni in corso sono consultabili esclusivamente accedendo al sito istituzionale, con credenziali personali, in area riservata.

Dunque, come sempre in questi casi il consiglio è quello di non rispondere alle richieste che arrivino per **email** – a meno che non si tratti di PEC (Posta Elettronica Certificata) – oppure per **telefono**, ancor meno di persona tramite il **porta a porta** (diffidare di qualsiasi persona dichiararsi di essere un incaricato o funzionario INPS e sostenga di dover effettuare accertamenti).

In generale, non cliccare mai sui **link** di email in apparenza ufficiali ma che possono avere **origine dubbia** per i motivi sopra indicati: verificare sempre l'indirizzo di provenienza e comunque tenere a mente che l'INPS non richiede mai tramite questi canali ordinari e non protetti informazioni personali, dati di contatto e coordinate postali e bancarie.